

Fra Tar e Aeroporti guerra totale

“Non sono i giudici a governare”

Le esternazioni del presidente fanno infuriare la società che gestisce

Pozzi aveva detto che la nuova pista è “un altro scalo non solo un ampliamento”

NON piacciono affatto a Toscana Aeroporti le esternazioni contro la nuova pista di Peretola del presidente del Tar Armando Pozzi, che ha commentato con i giornalisti l'annullamento da parte del tribunale della variante del piano di indirizzo territoriale approvato dalla Regione, quello che permette di ampliare lo scalo. «Le dichiarazioni del presidente del Tar sorprendono», osserva la società che gestisce il Vespucchi e il Galilei di Pisa. «Riteniamo che i magistrati abbiano un dovere giuridico e morale di terzietà e di imparzialità, che impone loro di esprimersi attraverso le sentenze e non in colloqui informali con la stampa, senza che sia garantito, come invece lo è e solennemente nel processo, il contraddittorio». Il tono del comunicato è duro nei confronti di Pozzi. «Il governo del territorio e le decisioni strategiche sono di competenza degli organi istituzionali a ciò preposti e non della magistratura amministrativa che ha il sacrosanto diritto dovere di controllare se dette decisioni siano o meno conformi al diritto ma non oltre. Riteniamo doveroso osservare che oggetto del giudizio non era né l'aeroporto né il pia-

no di sviluppo aeroportuale ma una previsione di variante al Pit della Regione e che nessuno dei rilievi del Tar impone di abbandonare il progetto ma solo di approfondire alcune tematiche che la Regione e anche Enac, che in ultima istanza è il vero promotore del procedimento, continuano a ritenere di pertinenza della valutazione d'impatto ambientale. La quale è in fase di parere innanzi all'apposita commis-

sione tecnica del ministero dell'Ambiente». Anche sulle critiche del presidente del Tar sulla sicurezza che il progetto metterebbe a rischio, Toscana Aeroporti sostiene che «i livelli di sicurezza realizzabili con il piano di sviluppo aeroportuale saranno superiori a quelli attuali».

Pozzi era stato molto netto nel suo giudizio. Sul ricorso contro la variante, ha detto, «abbiamo applicato le norme,

valutando non del tutto ragionevole e razionale il progetto alla luce del contesto territoriale. Quella zona è caratterizzata da situazioni urbanistiche improntate a una delicatezza ambientale e idrogeologica che faceva apparire non del tutto ragionevole e razionale la variante». Pozzi ha esplicitamente detto che quella decisione sarebbe stata dettata da «un eccesso di potere». Secondo il presidente del Tar, insomma, il potenziamento progettato «non è un ampliamento dell'aeroporto di Peretola ma è un nuovo aeroporto. Lo scalo», ha aggiunto, «ora è in senso ortogonale rispetto all'autostrada, mentre il nuovo aeroporto è in direzione parallela, quindi è un nuovo aeroporto, non un potenziamento: si va a consumare nuovo suolo, non è che si prolunga la pista di Peretola».



IPUNTI

LA SENTENZA

Il Tar con la sentenza 1310 del 2016 ha annullato la variante al Pit della Regione

IL PRESIDENTE

Ha commentato la sentenza dicendo che la variante era un eccesso di potere

LA REPLICA

Per Toscana Aeroporti “i giudici hanno il dovere della terzietà”

